



Il 100% delle strutture marchigiane in aree a rischio sismico, solo il 18,7% quelli con certificato di agibilità Macerata la città con il maggior numero di scuole che utilizzano rinnovabili non risultano edifici esposti al rischio ambientale.

Sono **Ancona(50°)**, **Macerata(15°)** e **Pesaro(48°)** i Comuni capoluogo di Provincia delle Marche inseriti nella graduatoria della XIV edizione di Ecosistema Urbano, la ricerca annuale di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. **Ascoli Piceno**, avendo inviato dati incompleti (meno del 50%), è stata esclusa.

L'indagine nasce con l'obiettivo di restituire una fotografia di quanto gli enti locali competenti investano su politiche che intrecciano la sostenibilità e la sicurezza degli edifici con l'applicazione di buone pratiche.

In merito alla sicurezza, la ricerca prende in considerazione l'anno di costruzione degli edifici, la manutenzione, l'esposizione al rischio ambientale, le certificazioni. Gli edifici scolastici marchigiani risultano mediamente **di recente costruzione: sono il 50,8% quelli costruiti dopo il 1974**, anno di entrata in vigore della normativa antisismica, contro il 38,7% della media nazionale; il 49,23% **negli ultimi 5 anni ha beneficiato**

**di
interventi
per
la
manutenzione
straordinaria**

**e
solo
il
20%
necessita**

**di
interventi
di
manutenzione
urgente,**

dato di oltre 17 punti percentuali sotto la media nazionale. Sulla sicurezza delle nostre scuole, però, non c'è da mettere la mano sul fuoco: il

**100%
degli
edifici**

**è
posti
in
aree**

**a
rischio
sismico;**

e a fronte di questo dato, si riscontra che il

**25,4%
risulta
costruito
secondo
criteri
antisismici**

e solo nel
13,3%

**è
stata
realizzata
la
verifica
di
vulnerabilità
sismica.**

Dati in parte positivi e in parte negativi, rispetto alla media nazionale, anche per quanto riguarda le certificazioni: **sopra la media gli edifici con certificato di collaudo statico (78,7%), di prevenzione**

incendi

(74,7%),

impianti

elettrici

a

norma

(89,2%);

sotto la media quelli con

certificato

di

agibilità,

18,7%

(contro 61,2% del dato medio nazionale) e

certificazione

igienico-sanitaria,

65,4%

contro 73,8%.

Positivo il dato sugli **edifici scolastici con i requisiti di accessibilità, pari all'82,3%**.

Tutti i Comuni dichiarano di finanziare progetti educativi delle scuole e iniziative per gli under 14.

Quasi nullo risulta essere il rischio ambientale: il **monitoraggio dell'amianto è stato realizzato in tutti**

o

gli

edifici

scolastici

e

non

risultano

casi

certificati

o

sospetti;

**sul
3,1%
si
sono
svolte
azioni
di
bonifica
negli
ultimi
due
anni.**

Questi dati fanno pensare a un'azione di bonifica oramai giunta a conclusione.

**In
nessun
edificio,
però,
risulta
effettuato
il
monitoraggio
del
radon**

**.
Rispetto
all
,
inquinamento
outdoor,
non
risultano
edifici
scolastici
in
prossimità
di
elettrorodotti,
antenne
cellulari,
emittenti
radio
telesive**

o esposti a altri fattori di rischio come industrie, discariche e aeroporti.

Per quanto riguarda le pratiche ecosostenibili adottate, Macerata, al 14° posto della graduatoria, si discosta in positivo da Pesaro (52°) e Ancona (69°). In generale, molto buono il dato sulla mobilità: sono ben il **63,8% gli edifici che usufruiscono del servizio di scuolabus**

,
9,2%
quelli
raggiungibili
con
il
pedibus,
entrambi
sopra
la
media
nazionale,
solo
il
2,7%
risulta
raggiungibile
utilizzando
piste
ciclabili.

In linea con la media nazionale la percentuale di **prodotti biologici utilizzati (56,7%)** e l'utilizzo di

acqua
di
rubinetto
(45,8%)

nelle mense scolastiche; si discostano invece gli altri due parametri: l'

82,3%
delle
mense
che
utilizza
piatti
in
ceramica
e solo il
5,2%
dispone
di
cucine

interne,
(
22,3% il dato nazionale).

Per quanto riguarda la raccolta differenziata **dati positivi rispetto alla media nazionale per pl
astica**
(72,6%),
vetro
(64,4%),
organico
(98,6%),
carta
(100%),
negativi
per
alluminio
(15,1%),
pile
(9,6%),
toner
e
cartucce
per
stampanti
(34,2%)

In linea con il dato medio nazionale gli edifici che utilizzano fonti d'energia rinnovabile (
13,1%)

. Nel 58,8% di questi edifici sono installati impianti solari fotovoltaici, nel 41,2% impianti solari termici.

Macerata

la
città
con
il
maggior
numero
di
edifici
che
hanno
installato

**impianti
di
energia
rinnovabile.**